

# I "profughi" di TikTok incontrano la Cina su RedNote

Maria Cattini | 15/01/2025 | Blog

---

In un panorama digitale in continua evoluzione, un recente fenomeno ha catturato l'attenzione globale: l'esodo di utenti americani da TikTok verso una piattaforma cinese emergente chiamata **RedNote**, nota anche come Xiaohongshu. Questa migrazione, innescata dalla minaccia di un possibile bando di [TikTok](#) negli Stati Uniti, ha dato vita a un interessante e inatteso scambio culturale, un microcosmo di interazioni, curiosità reciproche e dinamiche geopolitiche che merita un'analisi approfondita.

## Le Radici dell'Esodo: La Paura di un Ban e la Ricerca di Alternative

Il punto di partenza di questa vicenda è la crescente preoccupazione per la sicurezza nazionale legata a TikTok, un'app di proprietà cinese molto popolare negli Stati Uniti. Le autorità americane, infatti, temono che i dati degli utenti americani possano essere accessibili al governo di Pechino, sollevando dubbi sulla privacy e sulla sorveglianza. Questa preoccupazione ha portato il governo Biden a firmare un disegno di legge che potrebbe vietare TikTok se la sua società madre non lo vendesse a un acquirente statunitense.

Di fronte a questa prospettiva, molti utenti americani, soprannominati "[esuli di TikTok](#)", hanno iniziato a cercare alternative. Tra queste, **RedNote** è emersa come la scelta più popolare. Questa app, lanciata a Shanghai nel 2013, ha visto un'impennata di download negli Stati Uniti, raggiungendo la vetta degli app store di Apple e Android.

## RedNote: Un'App "Autenticamente" Cinese

A differenza di TikTok, RedNote è un'app inequivocabilmente cinese. La sua interfaccia e le sue condizioni d'uso iniziali sono in mandarino, rendendo chiaro fin da subito che ci si trova in un ambiente digitale con una forte identità culturale. La maggioranza dei suoi 300 milioni di utenti attivi mensilmente è di lingua madre cinese, creando un netto contrasto con la base di utenti di TikTok. L'assenza di un pulsante di traduzione automatica, come avviene in altre piattaforme, sottolinea ulteriormente la natura "cinese" dell'app.

## Il Benvenuto (Curioso) degli Utenti Cinesi

L'arrivo degli "esuli" americani su RedNote è stato accolto con un mix di curiosità e accoglienza dagli utenti cinesi. Molti si sono chiesti apertamente il motivo di questa migrazione, chiedendo se fosse dovuto al potenziale ban di TikTok. Altri hanno accolto i nuovi arrivati con video che si presentavano in modo autoironico, come "Ciao dal tuo nuovo [spia cinese](#)". Questo atteggiamento rivela una consapevolezza, non priva di umorismo, delle dinamiche geopolitiche che sottendono l'intero fenomeno.

## La "Tassa del Gatto" e Altre Curiosità

Ma le interazioni non si sono limitate a domande sulla provenienza. Gli utenti cinesi hanno posto un'insolita richiesta agli americani: mostrare foto dei loro gatti. Questa "tassa del gatto" è diventata un refrain ricorrente nei commenti, creando un ponte inaspettato tra culture diverse attraverso l'amore per gli animali domestici.

Oltre ai felini, gli utenti cinesi hanno espresso curiosità per altri aspetti della vita americana, ponendo domande sul sistema sanitario, le tasse sulla proprietà e la composizione delle forze armate. Questa sete di conoscenza evidenzia un desiderio di comprendere meglio la realtà americana, spesso filtrata attraverso la lente dei media tradizionali.

## Privacy a Rischio e l'Ombra dei Regolatori

Nonostante l'aspetto apparentemente innocente e divertente di questo scambio culturale, l'ombra delle preoccupazioni per la privacy aleggia su RedNote. Come TikTok, anche RedNote raccoglie grandi quantità di dati degli utenti, e si ipotizza che possa farlo in maniera ancora più intensa. Questa consapevolezza è stata rafforzata da alcune esperienze negative, come quella dell'autore di un articolo che, dopo essersi registrato all'app, ha ricevuto un numero significativo di chiamate di scam, suggerendo che il suo numero di telefono fosse già stato venduto.

Inoltre, è prevedibile che i regolatori americani rivolgeranno presto la loro attenzione a RedNote, così come hanno fatto con TikTok. Parallelamente, potrebbero emergere alternative americane a TikTok, in grado di rispondere alle preoccupazioni sulla sicurezza e sulla privacy.

L'intera vicenda potrebbe dunque essere un momento di scambio culturale effimero, destinato a svanire nel giro di poco tempo.

In un panorama digitale in continua evoluzione, un recente fenomeno ha catturato l'attenzione globale: l'esodo di utenti americani da TikTok verso una piattaforma cinese emergente chiamata **RedNote**, nota anche come Xiaohongshu. Questa migrazione, innescata dalla minaccia di un possibile bando di [TikTok](#) negli Stati Uniti, ha dato vita a un interessante e inatteso scambio culturale, un microcosmo di interazioni, curiosità reciproche e dinamiche geopolitiche che merita un'analisi approfondita.

## Le Radici dell'Esodo: La Paura di un Ban e la Ricerca di Alternative

Il punto di partenza di questa vicenda è la crescente preoccupazione per la sicurezza nazionale legata a TikTok, un'app di proprietà cinese molto popolare negli Stati Uniti. Le autorità americane, infatti, temono che i dati degli utenti americani possano essere accessibili al governo di Pechino, sollevando dubbi sulla privacy e sulla sorveglianza. Questa preoccupazione ha portato il governo Biden a firmare un disegno di legge che potrebbe vietare TikTok se la sua società madre non lo vendesse a un acquirente statunitense.

Di fronte a questa prospettiva, molti utenti americani, soprannominati "[esuli di TikTok](#)", hanno iniziato a cercare alternative. Tra queste, **RedNote** è emersa come la scelta più popolare. Questa app, lanciata a Shanghai nel 2013, ha visto un'impennata di download negli Stati Uniti, raggiungendo la vetta degli app store di Apple e Android.

## RedNote: Un'App "Autenticamente" Cinese

A differenza di TikTok, RedNote è un'app inequivocabilmente cinese. La sua interfaccia e le sue condizioni d'uso iniziali sono in mandarino, rendendo chiaro fin da subito che ci si trova in un ambiente digitale con una forte identità culturale. La maggioranza dei suoi 300 milioni di utenti attivi mensilmente è di lingua madre cinese, creando un netto contrasto con la base di utenti di TikTok. L'assenza di un pulsante di traduzione automatica, come avviene in altre piattaforme, sottolinea ulteriormente la natura "cinese" dell'app.

## Il Benvenuto (Curioso) degli Utenti Cinesi

L'arrivo degli "esuli" americani su RedNote è stato accolto con un mix di curiosità e accoglienza dagli utenti cinesi. Molti si sono chiesti apertamente il motivo di questa migrazione, chiedendo se fosse dovuto al potenziale ban di TikTok. Altri hanno accolto i nuovi arrivati con video che si presentavano in modo autoironico, come "Ciao dal tuo nuovo [spia cinese](#)". Questo atteggiamento rivela una consapevolezza, non priva di umorismo, delle dinamiche geopolitiche che sottendono l'intero fenomeno.

## **La "Tassa del Gatto" e Altre Curiosità**

Ma le interazioni non si sono limitate a domande sulla provenienza. Gli utenti cinesi hanno posto un'insolita richiesta agli americani: mostrare foto dei loro gatti. Questa "tassa del gatto" è diventata un refrain ricorrente nei commenti, creando un ponte inaspettato tra culture diverse attraverso l'amore per gli animali domestici.

Oltre ai felini, gli utenti cinesi hanno espresso curiosità per altri aspetti della vita americana, ponendo domande sul sistema sanitario, le tasse sulla proprietà e la composizione delle forze armate. Questa sete di conoscenza evidenzia un desiderio di comprendere meglio la realtà americana, spesso filtrata attraverso la lente dei media tradizionali.

## **Privacy a Rischio e l'Ombra dei Regolatori**

Nonostante l'aspetto apparentemente innocente e divertente di questo scambio culturale, l'ombra delle preoccupazioni per la privacy aleggia su RedNote. Come TikTok, anche RedNote raccoglie grandi quantità di dati degli utenti, e si ipotizza che possa farlo in maniera ancora più intensa. Questa consapevolezza è stata rafforzata da alcune esperienze negative, come quella dell'autore di un articolo che, dopo essersi registrato all'app, ha ricevuto un numero significativo di chiamate di scam, suggerendo che il suo numero di telefono fosse già stato venduto.

Inoltre, è prevedibile che i regolatori americani rivolgeranno presto la loro attenzione a RedNote, così come hanno fatto con TikTok. Parallelamente, potrebbero emergere alternative americane a TikTok, in grado di rispondere alle preoccupazioni sulla sicurezza e sulla privacy.

L'intera vicenda potrebbe dunque essere un momento di scambio culturale effimero, destinato a svanire nel giro di poco tempo.